

DIREZIONE DIDATTICA "FRANCO RASETTI"
CASTIGLIONE DEL LAGO

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Anno scolastico 2016-2017

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento. La diversità è normale. Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita "normale" per poter crescere e "svilupparsi" totalmente.

Andrea Canevaro

RIFERIMENTI NORMATIVI

Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009

Legge n. 170, 8 ottobre 2010

Decreto Ministeriale n.5669, 12 luglio 2011

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi Specifici di Apprendimento, 12 luglio, 2011

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013

PARTE PRIMA

ANALISI DEL CONTESTO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Rilevazione dei BES presenti:	N.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
2. Disturbi evolutivi specifici (DSA, Disturbi del linguaggio,)	8+1
<p>3. Svantaggio</p> <p><i>(Gli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie del Circolo provvederanno, "sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio, una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), a individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali riferibili a questa area.</i></p>	80

PARTE SECONDA

DEFINIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'

	Sì	No	In parte
Presenza di figure preposte per l'individuazione di bisogni, il coordinamento e la gestione dell'organizzazione	X		
Coinvolgimento dei docenti curricolari nell'ambito di <ul style="list-style-type: none"> • GLHO • GLH • GLI • Rapporti con le famiglie • Progetti didattico-educativi a tematica prevalentemente inclusiva 	X X X X X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	X		
Adozione di strategie di valutazione condivise	X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X		
Apertura alle famiglie nel supporto e nella partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;	X		
Iscrizione in corso d'anno di alunni stranieri non alfabetizzati	X		
Barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;		X	
Possibilità di desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;	X		
Rapporti con i Servizi Socio-sanitari del territorio			X
Rapporti con CTS/CTI	X		
Rapporti con EE.LL per progetti integrati	X		

PARTE TERZA

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE

Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione • Coordina la formazione delle classi • Assegna i docenti alle classi, ivi compresi i docenti di sostegno • Istituisce e presiede i gruppi di lavoro (GLHI, GLI) • Si rapporta con gli Enti locali • Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali) • Tiene i rapporti con le famiglie e garantisce la loro partecipazione al percorso educativo • Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione per il personale operante nella scuola
Collaboratore del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta il lavoro del Dirigente • Sostiene le scelte legate all'organizzazione e alla gestione del Circolo
Referente di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Rendiconta al Collegio docenti • Collabora con gli insegnanti alla redazione della documentazione in ingresso e in uscita • In collaborazione con il Dirigente Scolastico, promuove e monitora i progetti educativo-didattici atti a potenziare il processo di inclusione • Cura la documentazione in ingresso e quella in uscita, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico • Su delega del Dirigente Scolastico, cura le relazioni e i rapporti con i GLHO e il GLH, oltre che con responsabili dello SREE e con rappresentanti delle diverse realtà territoriali
Insegnanti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> • Accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione • Formulano la programmazione e condividono la valutazione • Collaborano alla formulazione del PEI/PDP e predispongono interventi personalizzati e consegne calibrate per il singolo alunno e per la classe

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano ai gruppi di lavoro (GLHO, GLHI, GLI) • Partecipano ad iniziative di formazione a prevalente tematica inclusiva • Curano i rapporti con la famiglia • Mettono a disposizione del Circolo le loro specifiche formazioni
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione • Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • Svolgono il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici • Curano i rapporti con la famiglia, gli esperti ASL, gli operatori comunali • Partecipano ai gruppi di lavoro (GLHO, GLHI, GLI) e alla Commissione Integrazione • Partecipano ad iniziative di formazione a prevalente tematica inclusiva
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Supportano il ruolo educativo degli insegnanti • Si prendono cura degli alunni
Educatori professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Supportano il ruolo educativo e didattico degli insegnanti • Partecipano a progetti di inclusione e a laboratori integrati

PARTE QUARTA

QUADRO DI SINTESI DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI IN ATTO NELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

In seguito ad azioni di monitoraggio effettuate con strumenti mirati (questionario e griglie di rilevazione strutturati), gli insegnanti delle scuole del Circolo condividono e realizzano i seguenti interventi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

METODOLOGIA:

- Promuovere l'apprendimento collaborativo.
- Usare il rinforzo positivo, attraverso feedback informativi che riconoscano l'impegno, la competenza acquisita e orientino l'alunno verso l'obiettivo da conseguire.
- Favorire l'analisi costruttiva dell'errore.
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale.
- Promuovere l'apprendimento significativo.

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE:

- Utilizzare organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle,...)
- Sollecitare le conoscenze precedenti ad ogni lezione, per introdurre nuovi argomenti.
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e

rendicontazioni a voce.

- Riepilogare i punti salienti alla fine di ogni lezione.
- Utilizzare un approccio ludico e di tipo operativo.
- Promuovere le diverse strategie di lettura in relazione al tipo di testo e agli scopi.
- Promuovere la diffusione delle TIC (compresi i laboratori digitali e gli atelier creativi), per creare ambienti digitali per l'inclusione e situazioni di insegnamento-apprendimento significative.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione delle verifiche scritte.
- Uso di prove intermedie.
- Facilitazione della decodifica del testo scritto (lettura da parte dell'insegnante, di un compagno)
- Assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi.
- Assegnazione di compiti affrontabili a diversi livelli di competenza.
- Compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

- Tenere conto del punto di partenza e di risultati conseguiti.
- Premiare i progressi e gli sforzi.
- Considerare le caratteristiche della difficoltà e/o disturbo.
- Segnalare senza sanzionare gli errori ortografici.
- Valutare i lavori svolti in gruppo e in cooperazione.
- Applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

PARTE QUINTA

AZIONI PER MIGLIORARE L'INCLUSIVITÀ

- Le diverse componenti si impegnano al rispetto dei ruoli e delle responsabilità nelle pratiche di intervento, in relazione all'accoglienza degli alunni con BES e all'organizzazione e alla gestione della "speciale normalità" nella quotidianità scolastica.
- Si provvederà a diffondere le informazioni in relazione a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti ovvero a creare occasioni di aggiornamento e autoformazione interne al Circolo.
- Si adotteranno strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive esplicitate nel POF.
- Si porrà particolare attenzione alla continuità in verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado per gli alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____